

PROGETTO DI ITINERARIO CULTURALE EUROPEO

IL CAMMINO DELL'APOSTOLO SANTIAGO PER TERRA E PER MARE

ITINERARI JACOBEI DEL MEDITERRANEO

"Salpò l'Apostolo Santiago dal Porto di Jaffa, venne all'Isola di Sardegna e da lì in Spagna, dove sbarcò a Cartagena. Da lì fu a Granada dove predicò e gli martirizzarono un suo discepolo. Da lì fu a Jaén, poi a Córdoba e a Mérida, Porto (Portus Calem) e Braga. Stette in Galicia dove predicò e rimase molto tempo, finché gli apparve la Vergine Nostra Signora, chiamandolo a Gerusalemme. Arrivando a Saragozza, gli apparve la Vergine un'altra volta e gli disse di fondare lì una chiesa e la dedicò a Lei. Finito il compito, fu a Tarragona, dove si imbarcò con i discepoli che aveva, di cui nove si erano convertiti in Spagna".

Questa è la ipotesi su cui la nostra associazione "Amici del cammino di Santu Jacu" di Sardegna sta lavorando, studiando e cercando testi antichi e recenti che trattino degli itinerari marittimi e terrestri dell'epoca romana al I secolo d.C. E del viaggio dell'apostolo Santiago in Galicia e del suo ritorno a Jerusalem.

Il nostro obiettivo è di studiare e verificare la possibilità di un cammino dell'Apostolo da Jerusalem a Compostella per mare e terra, passando per l'isola di Sardegna, secondo il racconto del Breviario Armeno del 1054.



Abbiamo già dei **punti fissi** de altri deduttivi, utili per realizzare il nostro progetto:

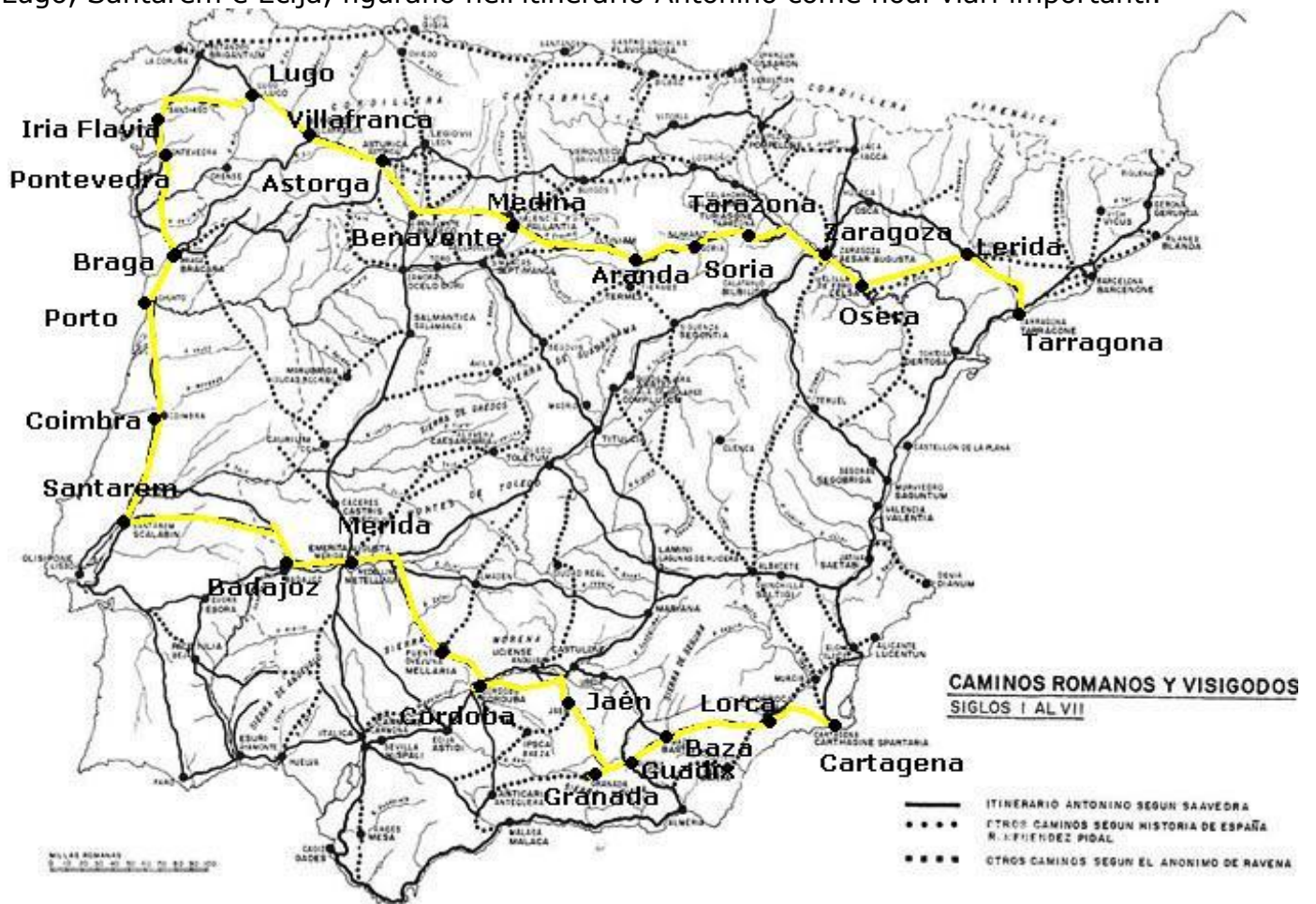
Jaffa, il porto di partenza e di arrivo al ritorno;

l'isola di Cipro, l'isola di Rodi, l'isola di Creta, l'isola di Sicilia con Siracusa, l'isola di Malta, punti di appoggio nell'epoca romana per una così lunga navigazione a vela;

l'isola di Sardegna con Kalaris (Cagliari), da sempre un punto centrale del Mediterraneo;

l'isola di Maiorca e le Baleari;

Cartagena (capitale di provincia), porto di sbarco; da qui per la via romana XIX verso Lorca, Baza, Guadix; Granada, Jaén, Cordoba (capitale di provincia), la via romana XI per Mérida (capitale di provincia), città di transito e di predicazione. Da Mérida la via romana XII va a Scallabis (Santarem) passando per Badajoz e da li' la via romana XVI sale al nord, passando per Conimbriga (ora Condeixa) e Aeminium (Coimbra), Mealhada, Albergaria; **Portus Calem=Porto (Portugal non esisteva, era Lusitania);** Maia, Antas (Famalição) fino a **Braga (capitale di provincia),** luogo importante della Gallaecia. Da Braga la via romana XIX passa per Prado, Portela das cabras, Queijada, Ponte de Lima, Labruja, Aqualonga, Tude-Tuy, Pontevedra, Caldas del Reis, Iria Flavia (Padron), Assegonia (la futura Compostella), Martiae, Lugo, nodo delle vie antiche. Si inizia il ritorno per Bergidum (Ponferrada, Villafranca del Bierzo), Astorga. Da Astorga, altro nodo delle vie romane, abbiamo due opzioni per arrivare a **Zaragoza** e **Tarragona**: a) per León, Burgos e Logroño (l'attuale cammino de los francos); b) per la Bañeza, Medina de Rioseco, Roa, Aranda del Duero, Burgo de Osma, Soria, Agreda, Tarazona, Borja, Alagon. La seconda é quella che scegliamo per arrivare a **Zaragoza**, città dell'apparizione della Vergine, e che corrisponde più o meno alla via romana XXXII, che poi va passando da Lérida al porto di **Tarragona**, dove l'Apóstol Santiago si imbarcò di ritorno a Jerusalem. Analizzando la frequenza con cui appaiono i nodi di comunicazione nell'Itinerario Antonino, come inizio o fine di vie romane, possiamo dedurre la maggior o minor importanza viaria di ciascuna. Con questo criterio, possiamo citare in ordine d'importanza i nodi di comunicazione di questa epoca: in primo luogo, Mérida; poi Astorga e Zaragoza; seguono Córdoba e Braga; Tarragona, Cartagena, Tarazona. Di tutte queste città, Mérida, Astorga, Zaragoza, Córdoba, Braga, Tarragona, Cartagena erano capitali o di provincia o di conventi giuridici e, quindi, avevano molta importanza viaria, ma anche amministrativa. Le restanti, Tarazona, Clunia, Lugo, Santarem e Écija, figurano nell'itinerario Antonino come nodi viari importanti.



- Questo progetto include anche dei cammini già **esistenti** o che verranno definiti con le associazioni locali di amici del cammino, gli istituti universitari di storia e geografia, le entità politiche ed i referenti locali:

1) dal lago di Tiberiade a Jerusalem a Jaffa, percorso esistente

2) cammino dell'isola di Cipro: Sentiero E4

3) cammino dell'isola di Rodi:

4) cammino dell'isola di Creta: sentiero E4

5) cammino dell'isola di Malta

6) cammino dell'isola Sicilia

7) cammino dell'isola Sardegna: "il Cammino di santu Jacu-Santiago"

8) *cammino delle isole Baleari*

9) cammino da Cartagena a Granada (300km)

10) cammino da Granada a Jaén e Cordoba (210 km)

11) variante della via della Plata da Cordoba a Mérida (220 km)

12) cammino da Mérida-Badajoz a Santarem (250 km)

13) cammino Português da Santarem a Coimbra-Porto-Braga-Ponte de Lima-Tuy-Pontevedra-Caldas del Reis-Iria Flavia (Padron)-Assegonia (Compostela) (460 km)

14) cammino primitivo da Santiago a Lugo (60km)

15) cammino francés da Lugo a Astorga (170 km)

16) via della Plata da Astorga a Benavente (60 km)

17) cammino da Benavente a la Bañeza, Medina de Rioseco, Roa, Aranda del Duero, el Burgo de Osma, Soria (300 km)

18) cammino soriano da Sória a Zaragoza (160 km)

19) cammino catalano da Zaragoza a Lérida e Tarragona (230 km).

Solamente nella Penisola Iberica il percorso a piedi comporta quasi 2500km, più di 100 giorni di cammino, e per mare, toccando tutti i porti, 40 giorni.

Il progetto include Italia, Spagna, Portogallo, Malta, Grecia, Cipro, Israele.

Le associazioni che stanno partecipando in questa ricerca si riuniranno in Congresso Jacobeo a fine Aprile 2018 a Mataró'.

Il piano di attività prevede:

1) la ricerca di itinerari possibili laddove non ci sia già un cammino, e camminarli.

2) La ricerca di rotte marittime tra le isole, partendo da Jaffa fino a Cartagena, e navigarle

3) La compilazione di un descrittivo generale con mappe e tracciato con uso dei tracks GPS e la edizione di un libro

4) Una mostra viaggiante di tutto il materiale raccolto, con foto, pannelli descrittivi mobili in previsione dell'Anno santo giubilare, che possa essere presentata in varie città, con tutto la storia dell'itinerario dell'Apostolo Santiago

5) Organizzare eventi, convegni, giornate di studio, con le entità amiche che collaborano con noi

6) Organizzare viaggi per mare fino a Compostella con Compagnie di Navigazione

7) Impulsare la "peregrinacion originaria" a Santiago per terra e per mare

8) Riaffermare la posizione centrale del Mar Mediterraneo, origine della civilizzazione moderna.

Restiamo a disposizione per discutere e chiarire il nostro progetto di Itinerario Jacobeo dell'Apostolo Santiago in tutte le sue sfaccettature. Gradiremmo la vostra disponibilità.

Grazie.

Flavio Vandoni, Presidente della AdCSJ